

Comunicato stampa

Comunicato stampa, 30/04/2024

Assemblea generale dei soci del Südtiroler Kinderdorf Alto Adige: "Ci assumiamo la responsabilità socio-politica"

L'assemblea generale annuale dei soci della cooperativa sociale Südtiroler Kinderdorf si è svolta lunedì presso lo storico Thalsofer di Bressanone. Il Consiglio di amministrazione, con la presidente Sabina Frei e il direttore Karl Brunner, nonché i responsabili di divisione Roland Feichter e Andreas Edinger, ha guardato al proseguimento di un vivace processo di riorganizzazione all'interno della cooperativa sociale e ha ringraziato innanzitutto i circa 75 dipendenti che lavorano nelle strutture residenziali, nel sostegno familiare, nella Casa Rainegg e nella prevenzione di [Kido-IMPULS](#): "Notiamo che il 56% della forza lavoro è stata impiegata al Kinderdorf per più di 6 anni nell'ultimo anno. Si tratta di un ottimo mix di dipendenti di lunga data e nuovi", spiega il direttore Karl Brunner. È impressionato e grato per i risultati ottenuti nell'ultimo anno: Dai dipendenti, così come dai volontari e dal personale onorario che hanno contribuito intensamente e, soprattutto, dai bambini e dai giovani e dai loro genitori che rafforzano la comunità e partecipano attivamente. "È davvero un risultato straordinario quello che è stato e viene organizzato qui". E la presidente Sabina Frei aggiunge: "È proprio questa interazione su più livelli che costituisce la base fruttuosa per l'ulteriore sviluppo della nostra cooperativa sociale."

Rete: un villaggio per tutti

Il Kinderdorf si considera un'organizzazione che si assume la responsabilità socio-politica e sviluppa ulteriormente i propri servizi per bambini e giovani, nonché per i loro genitori, in situazioni difficili, in modo professionalmente qualificato e garantendo un alto livello di efficacia nella società altoatesina. Ciò richiede un buon lavoro di rete e di comunicazione a vari livelli. La collaborazione con la Ripartizione politiche sociali della provincia, le comunità compensoriali, il tribunale per i minorenni, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza e altri attori del settore sociale, come il [CRAIS](#) (gruppo di lavoro delle istituzioni socio-educative), poggia su solide basi e viene continuamente ampliata. "Insieme alle organizzazioni partner del CRAIS, siamo stati in grado di avviare un'ampia gamma di corsi di formazione per tutti coloro che passano al settore sociale in qualità di professionisti. Quando possibile, continueremo a dare priorità ai laureati dell'università per le assunzioni future", afferma il direttore Karl Brunner. La carenza di personale qualificato si fa sentire anche al Kinderdorf e si cerca di creare un ambiente di lavoro attraente: La partecipazione e l'apprezzamento sono pilastri fondamentali del Kinderdorf, che si considera un'organizzazione che apprende. L'aumento delle tariffe giornaliere da parte della Provincia dell'Alto Adige, che ha reso possibile l'adeguamento degli stipendi, è stato uno sviluppo gradito. Per il 2024, il Kinderdorf assumerà con direttore Karl Brunner e Roland Feichter la presidenza del CRAIS.



MOMO: una spinta per le ali tenere

Oltre alle strutture residenziali per bambini e ragazzi, dove nel 2023 sono stati ospitati circa 40 giovani di età compresa tra i 6 e i 21 anni, il servizio residenziale socio-educativo per bambini piccoli "[Momo](#)" ha dimostrato la sua validità come progetto pilota. "È una pietra miliare per noi", afferma il responsabile di divisione Roland Feichter, "qui vivono i bambini più piccoli del Kinderdorf, dai 3 agli 8 anni. Abbiamo ridotto il numero di posti da 8 a 6 per poter garantire una migliore assistenza". Insieme all'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale è stato deciso di trasferire ufficialmente "Momo" nel programma regolare del Südtiroler Kinderdorf e di adeguare i parametri del personale per ottenere una tariffa giornaliera adeguata.

Casa Rainegg

Attualmente 7 donne e i loro bambini vivono nella [Casa Rainegg](#), situata a sud di Bressanone. Qui le madri sole e i loro figli trovano rifugio in piccoli appartamenti. Le ragioni del loro ricovero sono solitamente conflitti e violenze nel sistema familiare o una situazione di emergenza psicosociale. Il responsabile di divisione Andreas Edinger: "L'analfabetismo, le barriere linguistiche, la mancanza di strutture per l'infanzia continuano a svolgere un ruolo nel sostegno alle donne e ai bambini. Verso la fine dell'accompagnamento, diventa importante anche la questione della futura sistemazione. Mentre le soluzioni innovative a contatto con le donne stesse e il coinvolgimento di mediatori consentono un primo accesso alla comunicazione e quindi alla costruzione di relazioni, la questione della mancanza di servizi per l'infanzia e della carenza di alloggi dopo il trasferimento è una questione che può essere risolta solo dai decisori politici a lungo termine". I problemi vengono quindi costantemente sollevati con i servizi sociali e a livello politico. A livello organizzativo, la Casa Rainegg è ancora alla ricerca di volontari disposti a sostenere il personale nelle ore serali.

Kido-IMPULS : colorato come una famiglia

Il Südtiroler Kinderdorf non si concentra solo sulle strutture socio-educative, ma anche sulla prevenzione. L'ex Treff.familie è stato ribattezzato [Kido-IMPULS](#), che in futuro si concentrerà sempre più sui servizi di prevenzione per sostenere e rafforzare le famiglie e mettere le proprie competenze a disposizione di fasce più ampie della società. Gran parte dei finanziamenti del servizio sono coperti dall'Agenzia per la famiglia e dalla comunità comprensoriale Valle Isarco, con particolare attenzione alle misure di educazione e sensibilizzazione delle famiglie. Tra le altre cose, sono stati affrontati i temi "Rafforzare le relazioni tra fratelli e sorelle", "I confini nella vita familiare di tutti i giorni" e "L'elogio corretto, come funziona?", e inviati a una vasta rete di distribuzione (scuole, asili, centri diurni), che viene costantemente ampliata. Gli impulsi tradotti nell'ambito del progetto Interreg (urdu, arabo, inglese, ucraino) sono stati distribuiti anche ai partner di rete interessati. Tutti i testi possono essere consultati sul sito web [Kido-IMPULS](#).



Bilancio sociale

Il Südtiroler Kinderdorf è attualmente in una fase di riorganizzazione e riorientamento, in cui si stanno intraprendendo nuove strade. Il Consiglio di Amministrazione con la Presidente Sabina Frei, la Vicepresidente Margit Tauber e i membri Walter Mitterrutzner, Adolf Erlacher, Leonhard Niedermayr, Gabriele Prader-Fritz, Urban Nothdurfter e Markus Kuntner, attribuisce grande importanza alla trasparenza. Il bilancio sociale fornisce una panoramica delle attività del Südtiroler Kinderdorf Alto Adige e può essere consultato sul [sito web](#).

Südtiroler Kinderdorf – FACTS

La Cooperativa Sociale Südtiroler Kinderdorf è stata fondata nel 1955 e lavora ogni anno con circa 400 bambini, adolescenti e genitori che si trovano in situazioni di vita difficili. Inoltre svolge attività di sensibilizzazione. Accogliamo volentieri nuovi collaboratori e volontari.

La Cooperativa Sociale opera nel seguente modo:

- Offre assistenza domiciliare con un totale di 6 strutture residenziali per bambini (dai 3 agli 8 anni oppure dai 6 ai 14 anni) e adolescenti (dai 12 ai 18 anni), nonché con una residenza assistenziale per giovani adulti (dai 18 ai 21 anni). La casa Rainegg è in grado di ospitare fino a dieci ragazze madri assieme ai loro figli.
- Offre assistenza ambulatoriale attraverso il sostegno familiare (sostegno familiare nel suo ambiente di vita, incontri protetti e visite accompagnate).
- Offre assistenza preventiva grazie al programma Kido.IMPULS, volto a promuovere l'educazione dei genitori e i diritti dei bambini.

